

Vertice in Prefettura su Lentini, riunione del comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica

In Prefettura a Siracusa riunione del comitato per l'ordine e sicurezza pubblica dedicata alla situazione di Lentini. Il prefetto Giusi Scaduto ha convocato il sindaco della cittadina, Saverio Bosco, il Questore Gabriella Ioppolo, il comandante provinciale dei Carabinieri colonnello Giovanni Tamborrino e il comandante provinciale della Guardia di Finanza colonnello Luca De Simone.

Il 10 ottobre scorso, in pieno giorno, omicidio e tento omicidio in pieno centro. Fatti che hanno suscitato l'allarme della comunità nonostante la pronta reazione della magistratura e degli investigatori.

Di recente, peraltro, proprio dalla Prefettura era partita una interdittiva antimafia nei confronti della società concessionaria dello stadio comunale, appartenente al gruppo imprenditoriale coinvolto nell'operazione "Mazzetta Sicula" della D.D.A. di Catania ed eseguita dalla Guardia di Finanza etnea.

Il sindaco Saverio Bosco, pur nella consapevolezza che permangono criticità che richiederanno ancora molto impegno, si è detto convinto che la grande collaborazione esistente tra l'Amministrazione, la Prefettura e le Forze di Polizia saprà concretizzare quelle risposte di cui i cittadini sentono il bisogno.

Il Prefetto ha concluso il vertice apprezzando la sensibilità dimostrata dal primo cittadino su tutti i temi di interesse generale. Ringraziamenti per i vertici delle Forza dell'Ordine che con competenza e professionalità quotidianamente sono al servizio del territorio.

Priolo Gargallo, terzo dipendente comunale positivo al covid. Tamponi per tutti i comunali

Municipio chiuso oggi a Priolo per i programmati interventi di sanificazione, dopo l'emersione di due casi di positivi tra i dipendenti comunali. E dalla cittadina industriale arriva la notizia di un terzo impiegato municipale contagiato. A dare la comunicazione ufficiale, il sindaco Pippo Gianni.

Disposta l'effettuazione di tamponi su tutti i dipendenti, sui volontari di Protezione Civile e Misericordia.

Siracusa. Scuole superiori, con il nuovo dpcm si cambia ancora: parlano i dirigenti

Da mercoledì ancora novità per la scuola nell'anno del covid. L'ultimo provvedimento governativo lascia aperta la porta ad un cambio di orario di ingresso, spostato alle 9. Cosa che, però, non combacia con il già organizzato giro scuole dei bus degli studenti pendolari. Ed anche sulle modalità di didattica, si impongono nelle scuole superiori siracusane le linee che prediligono un sistema misto alla secca scelta tra lezioni in presenza o didattica a distanza.

Lilly Fronte, dirigente Liceo Corbino

Pasquale Aloscari, dirigente Istituto Rizza

Foto dal web

Video. Anti-covid: a chi spetta il compito di chiudere la movida?

A chi spetta il compito di “chiudere” la movida nelle nostre città? Il governo indica i sindaci ma nel dpcm non viene indicata in maniera esatta la competenza per i primi cittadini. I quali, dal canto loro, lamentano pochi strumenti e risorse per intervenire. Alcuni si appellano anche alla Prefettura. Nel video, il pensiero del sindaco di Siracusa, Francesco Italia.

Siracusa. Norme anticovid: salva la fiera del mercoledì, no a fiera dei morti e Santa

Lucia

La notizia non è ancora ufficiale ma l'orientamento pare ormai essere chiaro. A Siracusa saltano la tradizionale Fiera dei Morti e la Fiera di Santa Lucia (quella di dicembre, ndr), "salvo" invece l'appuntamento del mercoledì di piazzale Sgarlata. Questa la conclusione verso cui sta andando il vertice convocato negli uffici delle attività produttive.

La Fiera del Mercoledì dovrebbe pertanto svolgersi regolarmente. Sospiro di sollievo per i circa 350 venditori ambulanti coinvolti, per la gran parte catanesi. Potranno montare le loro bancarelle ma torneranno i controlli rigidi come durante le prime settimane di fase 2. Controlli ai varchi, sul distanziamento, sull'uso di mascherine ed igienizzanti. Uno sforzo in più richiesto alla Municipale, per potere garantire l'apertura dell'appuntamento mercatale. Ma se la situazione, tra venditori e clienti, dovesse risultare ingestibile quanto a divieto di assembramenti, inevitabile sarà il provvedimento di sospensione.

Sin qui le circostanziate indiscrezioni. Si attende a breve la nota ufficiale di Palazzo Vermexio

Nuovo Dpcm, quali le applicazioni pratiche per Siracusa e la sua provincia?

In attesa di capire se saranno i sindaci o altra autorità di pubblica sicurezza a "regolare" la movida disponendo la chiusura di vie e piazze a rischio assembramento (ma senza precludere accesso e deflusso dalle abitazioni private), quali

saranno le prime ed immediate ricadute del nuovo Dpcm sulla vita ordinaria di città come Siracusa e quelle della sua provincia?

In queste ore viene deciso, ad esempio, il futuro prossimo della fiera del mercoledì. Si tratta di un appuntamento che richiamo oltre 350 venditori ambulanti e qualche migliaio di clienti/visitatori. Ma nel provvedimento governativo si spiega che sono vietate sagre e fiere di comunità. Cosa che potrebbe determinare la sospensione fino al 13 novembre del grande appuntamento mercatale. Da valutare anche la necessità di adottare provvedimenti la domenica per il mercato di Santa Lucia, sempre a Siracusa. In questi minuti in corso una riunione tra tecnici e assessore alle Attività Produttive per decidere il da farsi. Non è un mistero che, nelle ultime settimane, si sia assistito ad un abbassamento della soglia di rispetto e controllo dell'uso di mascherine e distanziamento. Un rischio in questa nuova fase di contenimento dei contagi.

E c'è anche curiosità per il mondo della scuola. Come si organizzeranno gli istituti superiori del siracusano? La linea prevalente è quella che non guarda con favore all'ipotesi dell'ingresso a scuola dopo le 9. Per diversi dirigenti scolastici "non avrebbe senso". Meglio, piuttosto, organizzarsi su forme di didattica mista che alterni a rotazione lezioni in presenza a quelle a distanza.

Solarino. Nuovo Dpcm, i punti critici Scorpo: "Ristoranti, studenti pendolari, fiere"

“Un bel problema quello che si pone nei comuni del territorio con l’emanazione del nuovo Decreto della Presidenza del

Consiglio sul contenimento del Coronavirus". Il sindaco di Solarino, Sebastiano Scorpo non nasconde la preoccupazione per le difficoltà a cui ritiene che andrà incontro. Tra le misure più problematiche, a suo avviso, quelle relative ai nuovi orari di chiusura delle attività di ristorazione e gli ancor più complessi controlli sulla gestione dei tavoli, che non potranno ospitare più di sei persone. "E' un rompicapo - sottolinea Scorpo- che dobbiamo risolvere da qui a brevissimo".

Intanto anche nelle giunte e per i consigli comunali diventa necessario evitare il più possibile riunioni in presenza "salvo la sussistenza di motivate ragioni". "Un altro punto su cui stiamo conducendo in maniera veloce tutti gli approfondimenti necessari-dice Scorpo- Immagino voglia dire riunirsi solo tramite collegamenti in remoto. Altrettanto serio l'aspetto dei trasporti per gli studenti pendolari. Occorrerà riorganizzare tutto, anche sulla base dei nuovi orari di ingresso a scuola, stabiliti per gli istituti superiori non prima delle 9. E poi ancora, sulla dicitura "fiera di comunità", per la quale occorre capire nel dettaglio a quali si faccia riferimento. Chiarimenti che abbiamo comunque già richiesto".

In tema di sport amatoriale, il divieto posto potrebbe prestarsi a tentativi di aggirare l'ostacolo con alcuni escamotage tecnici. "Dovremmo avere così tanti vigili da verificare, le chiusure dalle 24 alle 5, i controlli per lo sport amatoriale, i controlli per i ristoranti- -ribadisce il sindaco di Solarino- Impossibile solo pensarlo. Per lo sport, comunque, mi sembra chiaro che si debbano svolgere solo le attività di rilievo".

Siracusa. Ritornano le tabelle all'esterno di pub e ristoranti: tutte le nuove regole

Con l'ultimo provvedimento del governo, ritorna per i locali che fanno servizio al tavolo l'obbligo di esporre ben visibile il cartello che indica il numero massimo di clienti che possono trovare posto contemporaneamente all'interno. Le associazioni di categoria si sono già attivate, fornendo i modelli pronti per essere stampati ai propri associati di Siracusa e provincia.

Non è l'unica novità. Per bar, ristoranti e pubblici esercizi cambiano gli orari di apertura: dalle 5 alle 24, se effettuano servizio al tavolo. Tavolo dove non possono sedere, peraltro, più di sei persone. Previsto orario di chiusura alle 18 per bar e ristoranti che non effettuano servizio al tavolo e che dunque non hanno la cosiddetta somministrazione mentre l'asporto è consentito fino alle 24.00. Nessuna limitazione oraria per la consegna a domicilio.

Quanto alle palestre ed alle piscine, hanno una settimana di tempo per applicare protocolli stringenti e regolamentarvi le proprie attività.

Siracusa. Legalità & Solidarietà, dalla Questura

donazioni per l'emporio della Caritas

“Si tratta di piccoli gesti. Ma è sempre poco rispetto a quello che tutti noi potremmo fare”. Con queste parole il questore di Siracusa, Gabriella Ioppolo, ha ringraziato il direttore della Caritas diocesana, don Marco Tarascio, per aver dato vita all’iniziativa “La Forza della Legalità, la concretezza della Solidarietà”. Un progetto pensato per aiutare concretamente i tanti poveri della nostra Diocesi coinvolgendo le forze dell’ordine di Siracusa.

L’iniziativa coinvolge le forze dell’ordine, in occasione della festa del Santo protettore, in una raccolta di prodotti alimentari da destinare alle famiglie bisognose seguite e assistite dall’“Emporio della Solidarietà”, lo spazio di prossimità creato dalla Caritas nella Casa della carità, la struttura di accoglienza di via Riviera Dionisio il Grande, a Siracusa.

L’Emporio è nato con l’intento di realizzare, all’interno del territorio diocesano, un luogo di riferimento per tutti coloro che sono in condizione di bisogno e di difficoltà nel reperimento di beni di prima necessità. E’ un’opera segno della carità che punta all’attuazione di percorsi di welfare generativi in grado di innalzare i livelli di partecipazione ed integrazione degli utenti con la comunità civile ed ecclesiale.

“Sono molto felice di aver dato un aiuto, in queste piccole cose – ha continuato il questore -. Sono segnali di vicinanza alla città, di affetto nei confronti di chi ha bisogno. Ma atti che possono risultare fondamentali per andare avanti”.

La prima forza dell’ordine ad essere coinvolta è stata la Guardia di finanza, adesso è toccato alla Polizia di Stato con il patrono San Michele Arcangelo. “La raccolta è stata fatta con grande amore e interesse da parte di tutti, devo registrare una adesione generale. Mi rendo conto che si tratta

di un piccolo gesto, ma proprio da questi piccoli atteggiamenti sono convinta deve ripartire il nostro modo di essere per dare un aiuto determinante” ha concluso il questore Ioppolo.

Avola. Nuovo Dpcm, Cannata: "Chi chiude le strade? Pochi uomini per i controlli"

Restano una serie di punti interrogativi dopo l'emanazione del nuovo Dpcm per il contenimento del contagio del Covid-19. Nella notte, il decreto è stato modificato e l'articolo relativo alla possibilità che i sindaci possano chiudere strade e piazze se lo riterranno opportuno perde proprio il soggetto. La parola "sindaci" sparisce ma non viene sostituita con nulla. "In poche parole- spiega il sindaco di Avola, Luca Cannata- non si capisce adesso chi dovrebbe assumere tale decisione. In effetti nella notte, l'Anci ha protestato in maniera determinata. Noi sindaci non possiamo essere il parafulmine senza però gli strumenti necessari. Chiudere le strade senza disporre degli uomini per fare rispettare le regole, diventa complicato. Ci sono troppi aspetti che nella sostanza e nella pratica trovano problematiche non indifferenti. I sindaci sono sempre stati in trincea. Abbiamo sempre dato- il periodo del lockdown ne è stata dimostrazione- il massimo, informando i cittadini, dando loro speranza, esprimendo forza quando serviva. Ci siamo sempre, ovviamente anche oggi, ma alcune cose vanno chiarite subito" .

Secondo Cannata la chiusura delle "fiere di comunità" comporterà ripercussioni economiche serie per gli operatori

commerciali del settore. “Noi sospenderemo le fiere del giovedì e del sabato- spiega il primo cittadino- e so già che in tanti verranno a protestare, perchè verrà meno la loro fonte di sostentamento. Noi sindaci, del resto, non abbiamo liquidità. Il Governo deve quindi farsi carico di tutto questo”.

Analoghe le considerazioni in tema di palestre, centri estetici e parrucchieri. Una settimana di tempo, per loro, per adeguarsi alle norme. “E’ un gioco dell’oca- ironizza Cannata-Torniamo al via. Il ragionamento è lo stesso. Chi controlla? Fermo restando che siamo presenti e che ci sono le forze dell’ordine che si fanno in quattro, lo sforzo principale rimane il senso di responsabilità da parte di noi tutti. E’ per la nostra salute ma anche per l’economia”.

Tra quanti esprimono opinioni più o meno analoghi, in provincia, il sindaco di Lentini, Saverio Bosco. Dura la sua presa di posizione contro il Governo. “A questo punto-tuona- propongo un ribaltamento dei ruoli, noi facciamo le dirette con la mascherina e il Governo Nazionale viene sul territorio a controllare fisicamente la chiusura di piazze e strade”.